

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 4

Adunanza 4 febbraio 2003

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI. PIANO DI ATTIVAZIONE INTERNO PER LE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

Protocollo: 49 - 17484/2003

Sotto la presidenza dell'Assessore anziano ANTONIO BUZZIGOLI si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente il Presidente prof. MERCEDES BRESSO e gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, GIUSEPPINA DE SANTIS e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente f.f., riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente f.f.

Premesso che:

- l'art. 108, comma 1. lettera b), del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 attribuisce alle province le seguenti funzioni:

- 1) l'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- 2) la predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
- 3) la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 255;

- L'art. 71 della Legge Regionale 26.4.00, n. 44, in attuazione del D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15.3.1997, n. 59", detta le funzioni delle province in materia di protezione civile, fra le quali:

- a) l'adozione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi;
- b) l'attuazione, in ambito provinciale, del suddetto programma e la predisposizione del piano provinciale di protezione civile secondo gli indirizzi regionali;
- c) l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2 comma 1, lettera b) della legge 225/92 avvalendosi anche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- d) l'attuazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
- e) la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti anche di natura tecnica da attivare in caso di eventi calamitosi di cui sopra;
- f) gli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato e l'attuazione di periodiche esercitazioni e, in accordo con la Regione, l'attuazione di appositi corsi di formazione;

- Nel novero degli adempimenti da porre in essere in connessione al succitato quadro normativo, rilevasi l'importanza, oltre che l'attuazione degli interventi in raccordo con le strutture ed autorità esterne di protezione civile, di pianificare le azioni finalizzate alla riduzione delle incertezze operative dei Servizi della Provincia all'insorgere di emergenze di protezione civile e di definire le modalità di intervento nelle varie fasi dell'emergenza;

- Per quanto sopra:

. a) nell'ambito della prima riunione del "Gruppo di Coordinamento per le Funzioni Provinciali di Protezione Civile", costituito con propria Deliberazione n. 1152-174757 del 16.10.2001 per fornire supporto tecnico al Comitato Provinciale di Protezione Civile, è stata formulata (nota del 14.03.02 prot. n. 59909 seguita alla riunione del 18.02.02) una prima ipotesi di pianificazione interna per la gestione delle emergenze di protezione civile;

. b) nel prosieguo dei lavori del citato Gruppo di Coordinamento, è stata discussa (riunione del 10.4.02, verbale n. 2/2002) una prima bozza del documento denominato "Piano di Attivazione Interno per Emergenze di Protezione Civile" delineante le ipotesi di risposta e di intervento, al verificarsi di emergenze di protezione civile, da parte delle strutture interne della Provincia;

. c) nei successivi incontri coi Dirigenti dei Servizi tecnici e logistici individuati nel Gruppo di Coordinamento, sono emerse sia le problematiche inerenti le modalità di intervento sia i vari livelli di risposta possibili in emergenza ai fini della loro codificazione nel predetto schema di documento;

. d) in data 20.9.2002 (verbale n. 3/2002), il citato Gruppo di Coordinamento ha preso cognizione della versione ultimata del Piano di Attivazione Interno per Emergenze di Protezione Civile (trasmesso con successiva nota del 6.11.02 prot. n. 269675), quale atto disciplinante le fasi e le modalità operative interne da porre in essere in casi di emergenza, da sottoporre all'Amministrazione per l'approvazione, previa verifica della sua validità nell'ambito dell'esercitazione di protezione civile "PRO-CIV-02" organizzata dall'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Torino, in collaborazione con la Provincia di Torino e le altre Istituzioni che in via ordinaria intervengono nelle emergenze di Protezione Civile (Forze dell'Ordine, VV. F., C.R.I., etc.);

- Nel corso dell'esercitazione di protezione civile, tenutasi nei giorni 8 e 9 novembre 2002, il cui scenario ipotizzato riguardava una emergenza derivante da un evento sismico verificatosi nel Pinerolese e nella Valle di Susa, sono state verificate le procedure previste dal succitato Piano di Attivazione Interno e, segnatamente:

- la risposta operativa della tecnostruttura provinciale in emergenze coincidenti con l'orario di lavoro;
- i modelli di risposta e di attivazione progressiva dei Servizi, in emergenze insorte al di fuori dell'orario di lavoro;

come risultanti nella relazione di sintesi di cui alla nota prot. n. 303636 del 2.12.2002;

- In data 27.11.2002, è stata data informativa del predetto documento alle OO. SS. che nulla hanno rilevato in merito, giusta comunicazione effettuata in data 20.12.2002, prot. n. 324401, dal Dirigente del Servizio Relazioni Sindacali;

Esaminato l'allegato Piano di Attivazione Interno per le Emergenze di Protezione Civile predisposto dal Servizio proponente in collaborazione con i Dirigenti dei Servizi componenti il Gruppo di Coordinamento per le Funzioni Provinciali di Protezione Civile, e preso atto che nulla è stato rilevato in merito dalle OO. SS. e ritenuto di approvarlo;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1) Di approvare il Piano di Attivazione Interno per Emergenze di Protezione Civile, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che:

- a) i Dirigenti delle Aree e dei Servizi coinvolti nella gestione delle emergenze di protezione civile sono responsabili della piena osservanza delle disposizioni ivi contenute;
- b) il presente documento è sottoposto a revisione periodica (almeno annuale) e, comunque, all'evolversi della normativa di riferimento.

2) Il presente Piano di Attivazione Interno per Emergenze di Protezione Civile assume decorrenza giuridica e di fatto dalla data di esecutività del presente provvedimento.

3) Per quanto non espressamente previsto, il presente Piano di Attivazione Interno per Emergenze di Protezione Civile costituisce l'indirizzo organizzativo generale delle strutture di riferimento, fatte salve le specifiche disposizioni legislative in materia vigenti.

4) Di dare atto che il presente provvedimento non assume rilevanza contabile.

5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

L'Assessore Anziano - Presidente f.f.
f.to A. Buzzigoli